Ninna nanna del capitale

(1965)

di Fausto Amodei, Cantacronache Periodo: La ricostruzione e il boom economico (1946-1966) Lingua: italiano

Tags: lavoro/capitale

Indirizzo: https://www.ildeposito.org/canti/ninna-nanna-del-capitale

Mim Mim/re Mim/do# Do7m Quando di notte dormiam tranquilli Mim/si Sibdim Si7 Mim da bravi figli di madre natura. Mim Mim/re Mim/do# Do7m non c'è miliardo di stelle che brilli Mim/b La7 Re7 Sol che basti a fare dormir la struttura.

S_i7 Mim La7 Re Quando di notte dormiamo quieti Sol7 Do Sibdim da bravi figli del regno animale, Mim Sim Do non bastan tutte le stelle e i pianeti Mim Si7 Mim lam a far dormire con noi il Capitale.

Dormon gli onesti e i manigoldi ma non si stancano, a nostra insaputa, tutti i quattrini a produrre dei soldi e tutti i soldi a produrre valuta.

Dorme la mamma coi suoi bambini ma si rinnovano i vecchi processi per cui i soldi producon quattrini e il capitale matura interessi. Dorme di notte la terra stanca, dorme la fauna dei cieli e dei mari, ma non riposano i conti in banca, non hanno sonno i pacchetti azionari.

Dorme il padrone e il proletario, ma silenzioso ed infaticabile si accresce il reddito parassitario sopra di un'area, purché fabbricabile.

Questo miracolo leva d'intorno l'antica, biblica maledizione, che il pane che si mangia ogni giorno va guadagnato col nostro sudore.

Su questa terra verrà creato il paradiso miglior che ci sia: non sarà quello del proletariato ma sarà quello della borghesia.

Fa ninna nanna, dormi e sta zitto:
continua solo a tenere nascosto
che quella quota detta "profitto"
qualchedun altro la paga al tuo posto.
Fa ninna nanna, dormi e riposa,
riposa e sogna quello che vuoi,
ché come mamma solerte e amorosa

c'è il Capitale che veglia su noi.